

Codice A2105A

D.D. 30 giugno 2020, n. 63

**Spazi denominati "Wine Bar" all'interno della sede regionale di Bruxelles della Regione Piemonte. Proroga del contratto di affitto.**



**ATTO DD 63/A2105A/2020**

**DEL 30/06/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI**

**A2105A - Relazioni istituzionali e Affari europei**

**OGGETTO:** Spazi denominati "Wine Bar" all'interno della sede regionale di Bruxelles della Regione Piemonte. Proroga del contratto di affitto.

vista la DGR n. 42-29303 del 04.10.1999 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte, ai sensi della legge 52/96, ha approvato l'istituzione del proprio ufficio di collegamento a Bruxelles, con compiti di supporto alla partecipazione della Regione alle iniziative comunitarie, informazione agli enti della Regione riguardo alle norme ed iniziative comunitarie e rapporto diretto con gli uffici e istituzioni dell'UE, nonché promozione dell'immagine del Piemonte nel contesto europeo;

vista la D.G.R. n. 42-4237 del 6 novembre 2006 che ha approvato l'acquisto di una porzione dell'immobile sito in Rue du Trône 62, 1050 Bruxelles, da destinare a sede unica dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, organismo a cui partecipano le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes, per gli uffici di rappresentanza dei citati Enti presso l'Unione Europea, nonché per l'individuazione di spazi comuni idonei ad ospitare attività promozionali, conferenze, esposizioni, ecc.;

atteso che la Regione Piemonte è proprietaria esclusiva di spazi multifunzionali situati su più livelli tra il piano interrato e il piano ammezzato dello stabile di cui trattasi e che tali spazi sono composti da due sale sovrapposte destinate ad eventi e riunioni, collegate tra di loro da uno spazio indipendente e separabile posto al piano terra e ammezzato, attrezzabile per lo svolgimento di attività di ristorazione;

vista la D.G.R. n. 34 - 989 del 10.11.2010, che, ha autorizzato la modifica da "commerciale generica" a "vendita e somministrazione di bevande ed alimenti al pubblico" della destinazione d'uso dei locali siti al piano terreno ed al piano ammezzato della porzione immobiliare, di proprietà regionale, al fine di realizzare un progetto di promozione dell'enogastronomia piemontese e del suo territorio nel contesto europeo;

vista la determinazione dirigenziale n. 45 del 3/9/2013 del Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles con la quale è stata indetta procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un

soggetto affittuario dei citati locali al piano terreno e ammezzato e, contestualmente, è stato approvato il disciplinare per la gestione della relativa attività di somministrazione e vendita di bevande ed alimenti;

vista la determinazione dirigenziale n. 105 del 20/12/2013 del Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles con la quale è stato approvato il verbale di gara e si è proceduto all'aggiudicazione a favore dell'ATI formata dall'Associazione "Il Campanile ONLUS" e dall'Associazione "Piémont à Porter";

dato atto che in data 12 giugno 2014 la suddetta ATI comunicava, al fine di ottemperare ai requisiti richiesti dalla normativa belga in materia di licenze commerciali, di aver costituito, l'11 marzo 2014, un'impresa commerciale di diritto belga alla quale, il 12 marzo 2014, veniva conferita la gestione dei locali in parola e che tale impresa assumeva la denominazione di "Entreprise Piémont AP s.p.r.l.";

vista la determinazione dirigenziale n. 100 del 23/05/2014 del Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles con cui è stato approvato lo schema di contratto d'affitto;

visto il contratto d'affitto tra la Regione Piemonte e l'Entreprise Piémont AP s.p.r.l., sottoscritto in Torino il 30 giugno 2014 e repertoriato al n. 00229 del 7 luglio 2014, di durata, inizialmente prevista in anni tre a decorrere dalla firma, con possibilità di proroga;

rilevato che la durata del contratto è stata successivamente prorogata, in base all'articolo 2, comma 2 del medesimo, per ulteriori tre anni, dandone comunicazione con nota prot. 9636 del 4 maggio 2017;

vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

vista la Delibera dell'Autorità nazionale Anticorruzione – ANAC n. 312 del 09 aprile 2020, recante **"Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni"**, che stabilisce, al punto I.1, che le stazioni appaltanti valutano la necessità o l'opportunità di differire l'avvio delle procedure di gara già programmate tenendo conto dell'urgenza di approvvigionamento, della necessità di prevedere il sopralluogo o la consultazione sul posto di atti o documenti, della complessità delle operazioni richieste per la preparazione delle offerte, dell'esigenza di garantire, in ogni caso, la massima partecipazione alla procedura e di favorire l'agevole adempimento degli oneri di partecipazione, delle difficoltà organizzative interne connesse alla situazione di emergenza. In linea generale, le amministrazioni dovrebbero avviare soltanto le procedure di gara ritenute urgenti e indifferibili, adottando tutte le cautele volte a favorire la massima partecipazione e garantire la *par condicio* tra i concorrenti;

considerato che l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 e le conseguenti misure restrittive adottate sia in Italia sia in Belgio hanno impedito ad oggi l'attivazione della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto affittuario, in particolare rendendo impossibile lo svolgimento di sopralluoghi, indispensabili ad elaborare un'offerta congrua;

valutate le misure adottate dalle Autorità belghe per la riapertura di bar e ristoranti, unitamente alla

significativa diffusione dello smart working e alle restrizioni agli spostamenti internazionali, impattano significativamente sul volume d'affari dell'attività economica in oggetto, prevalentemente orientata alla clientela internazionale e al personale delle Istituzioni europee;

considerato il presumibile scarso interesse che, per le ragioni sopra esposte, conseguirebbe l'esperimento, prima della completa cessazione della situazione emergenziale in atto, di una procedura di evidenza pubblica per l'affitto dei locali in questione e il conseguente danno che ne deriverebbe all'amministrazione pubblica;

osservato che la D.G.R. n- 34-989 del 10.11.2010 individua nella "vendita e somministrazione di bevande ed alimenti al pubblico" un "progetto di promozione dell'enogastronomia piemontese e del suo territorio nel contesto europeo" ed è pertanto interesse della stessa Amministrazione regionale che tale attività continui ad essere svolta, seppur nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti che ne garantiscano lo svolgimento in sicurezza, anche al fine di non vanificare il progetto intrapreso;

considerato che, nelle more dello svolgimento della suddetta procedura di evidenza pubblica, la proroga del contratto all'attuale affittuaria garantisce il proseguimento del richiamato progetto nonché un'entrata al bilancio regionale;

ritenuto conseguentemente necessario, nelle more dello svolgimento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'affittuario dei citati locali e comunque almeno sino al 31.12.2020, procedere a prorogare il contratto d'affitto a favore della Entreprise Piémont AP s.p.r.l. ;

dato atto che la presente determinazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.
- l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- d.lgs. n. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Legge regionale n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022"

*determina*

- di prorogare, nelle more dello svolgimento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'affittuario dei locali di cui in premessa, facenti parte della porzione immobiliare di proprietà della Regione Piemonte in Bruxelles, Rue du Trône 62, e comunque sino al 31.12.2020, il contratto di affitto a favore dell'Entreprise Piémont AP s.p.r.l.;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'artt. 23,c.1 lett.b) e 37 del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2105A - Relazioni istituzionali e Affari europei)  
Firmato digitalmente da Davide Donati